

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 ottobre 2020, n. 306

ID VIA 556 - D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. - Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ex art. 16 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., per il “Progetto di completamento della struttura ricettiva “Riva Marina Resort” in località Specchiolla in agro di Carovigno” – Finanziato nell’ambito del Programma Operativo FESR 2014 – 2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo Capo 5 – Aiuti alle grandi e PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo.

Proponente: Riva Marina Resort Beach Club S.r.l., Via della Pineta, località Specchiolla, 72012, Carovigno (BR).

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- con pec acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4803 del 14.04.2020 (documentazione) e n. AOO_089_4994 del 20.04.2020 (Istanza), il Proponente inviava istanza per l’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell’art.19 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii., relativa al *“Progetto di completamento della struttura ricettiva “Riva Marina Resort” in località Specchiolla in agro di Carovigno”*;
- con pec del 15.05.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089_6106 del 18.05.2020, il Proponente inviava l’attestazione di avvenuta pubblicazione sul BURP dell’avviso al pubblico;
- con pec del 04.08.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089_9396 del 04.08.2020, il proponente inviava la documentazione attestante l’ammissione del progetto di che trattasi a finanziamento pubblico di cui al Programma Operativo FESR 2014 – 2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo Capo 5 – Aiuti alle grandi e PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo. (nota prot n. 7144 del 20.09.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi);
- con nota prot. n. AOO_089_9879 del 18.08.2020, il Servizio VIA e VINCA, comunicava al proponente e agli Enti interessati l’avvio del procedimento in oggetto. Richiamati i tempi perentori sanciti dall’art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitava gli Enti potenzialmente interessati a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell’art. 19 co.4 del D.lgs. 152/2006 - entro 45

giorni, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;

RILEVATO CHE:

- con nota proprio prot. n. 45244 del 09.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_10585 del 10.09.2020, il Servizio Territoriale TA e BR inviava il proprio parer di competenza;
- con nota proprio prot. n. 3544 del 23.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11745 del 06.10.2020, l'Autorità Idrica inviava il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota proprio prot. n. 59926 del 24.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11231 del 24.09.2020, L'AQP S.p.a. inviava il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota proprio prot. n. 8618 del 25.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11320 del 25.09.2020, la Sezione Urbanistica comunicava che nel comune di Carovigno non risultano presenti terreni di demanio civico.
- con nota proprio prot. n. 25493 del 29.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11595 del 02.10.2020, la Provincia di Brindisi – Settore Ecologia inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *In relazione a quanto sopra richiamato, il Settore scrivente ritiene, che la soluzione individuata dal proponente con il progetto oggetto di valutazione, per lo scarico delle acque reflue in argomento non risponde agli obiettivi di qualità e tutela ambientale individuati dal Piano di Tutela delle Acque e che onde evitare eventuali problematiche di carattere igienico-sanitario, che possono derivare dall'esercizio dello scarico/riutilizzo delle acque reflue in questione e di altri insediamenti turistico-residenziali presenti nell'area interessata (Consorzio Riva Marina I Comparto risulta collegato alla rete pubblica dal 13.02.2020), il Gestore dovrà allacciarsi alla rete fognaria pubblica ormai definitivamente completata. Relativamente alle modalità di trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili presenti nell'insediamento e previste in progetto, che dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 26/2013, il proponente dovrà presentare a questa Provincia per il tramite del SUAP del Comune di Carovigno, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, apposita istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, con allegata tutta la documentazione prevista per il rilascio del predetto titolo abilitativo per il quale il proponente è assoggettato. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico per l'uso delle piscine, non essendo stata indicata la relativa fonte, non si può procedere alla valutazione degli aspetti relativi alla gestione delle stesse. [...];*
- con nota proprio prot. n. 64850 del 30.09.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11594 del 02.10.2020, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi, inviava il proprio parere di competenza ritenendo che [...] *il progetto deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale. [...];*
- con nota proprio prot. n. 8861 del 02.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11594 del 02.10.2020, la Sezione Urbanistica inviava ulteriore parere di competenza rilevando che [...] *Attesa la complessità dell'intervento e il lungo tempo di attuazione dello stesso, avvenuto per stralci funzionali con relativi titoli edilizi, si ritiene che il Comune di Carovigno debba trasmettere i seguenti atti integrativi al fine di chiarire alcuni aspetti di carattere urbanistico e consentire alla scrivente Sezione di precisare i propri profili di competenza nella presente procedura:*
 - *un'attestazione comunale sullo stato attuale delle aree interessate dal comparto T11 con il puntale rilievo di quanto realizzato fino ad oggi e sulla legittimità dei titoli abilitativi fino ad ora rilasciati per gli interventi attuati, comprensivi dei riferimenti normativi sulla citata conferenza dei servizi;*
 - *un'attestazione sulla conformità urbanistica dell'intervento in esame (terzo stralcio funzionale)*

rispetto al progetto approvato con la citata DCC n. 40/2007; - inoltre, verificato dagli atti trasmessi che il completamento del comparto comporta alcune modifiche (superfici coperte, volumi, cambi di sedime e localizzazione di alcuni edifici nel terzo stralcio funzionale) al progetto approvato dal Consiglio Comunale in seguito alla conferenza di servizi, si chiede di chiarire secondo quale procedura si intende variare il progetto in questione. [...];

- con nota proprio prot. n. 13559 del 05.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11744 del 06.10.2020, la Sezione lavori Pubblici – Struttura Tecnica Brindisi inviava il proprio parere di competenza;
- con pec del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11816 del 10.10.2020, il Proponente riscontrava la nota della Provincia di Brindisi prot. n. 25493 del 29.09.2020;
- con nota proprio prot. n. 10166 del 06.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_11744 del 06.10.2020, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio nulla osta di competenza alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 08.10.2020, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisiti agli atti del procedimento, formulava il proprio parere attribuendo al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Di conseguenza, riteneva che la proposta progettuale fosse da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della OParte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

ATTESO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia”.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- l'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii.e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 9 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“Qualora l'autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V.”;*
- le motivazioni alla base della richiesta di Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale (prot. n. AOO_089_11916 del 08.10.2020), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante), la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;
- l'art. 16 co. 10 della L.R. 11/2001 e smi: *“Qualora l'autorità competente si pronunci per l'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., si applicano gli articoli della presente legge relativi alla procedura stessa con esclusione degli adempimenti già eseguiti e compatibili”;*

VISTI E CONDIVISI, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.9 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della richiesta di VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_11916 del 08.10.2020.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, dei pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento *de quo*, nonché del parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e ss. mm. ii. all'adozione del provvedimento espresso ex art.19 co.9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., nonché dell'art. 10 co.3 del D.lgs. n. 152/2006 e smi, alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex D.lgs. 152/2006 (IDVIA 556) inerente al progetto in oggetto, proposto da “Riva Marina Resort Beach Club S.r.l.”, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria tecnico - amministrativa del Servizio VIA e VINCA, della Regione Puglia, di tutti i pareri/contributi espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento;

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale**, il progetto denominato "*Progetto di completamento della struttura ricettiva "Riva Marina Resort" in località Specchiolla in agro di Carovigno*", presentato dalla società Riva Marina Resort Beach Club S.r.l, con sede legale in via della Pineta, località Specchiolla – 72012, Carovigno (BR), in conformità al parere reso dal Comitato Via regionale nella seduta del 08.10.2020 (allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Riva Marina Resort Beach Club S.r.l, con sede legale in via della Pineta, località Specchiolla – 72012, Carovigno (BR);
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a gli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 pagine, compresa la presente, più l'Allegato 1 composta da 34 pagine, per complessivi 43 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**



SASSANELLI
GAETANO
22.10.2020
09:43:15
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 08/10/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 556 Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI *SIC Torre Guaceto e Macchia San Giovanni (IT9140005)*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità VIA relativo al Progetto di Completamento della struttura ricettiva Riva Marina Resort in località Specchiolla in agro di Carovigno (BR)

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 8 lett. a)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B2 lett. B.2.ax)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e ss.mm.ii., art. 23
"Programma Operativo FESR 2014 2020 Obiettivo Convergenza Regolamento Regionale n.17/2014 Titolo Capo V - "Aiuti alle grandi imprese e PMI per Programmi Integrativi di Agevolazioni - PIA TURISMO"

Proponente: RIVA MARINA RESORT BEACH CLUB SRL, con sede in CAROVIGNO (BR) loc. Specchiolla via della Pineta

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 05/08/2020 (rev., data xxx):

- Invio a Settore Ambiente-Bari;
- BURP n.67_14_05_2020-1;
- Verifica Assoggettabilità a VIA Riva Marina Studio Prelim. Ambientale Febbraio_2020;
- 4-Autodichiarazione assunz. resp.
- 5-Parere Soprintendenza Naturalia;
- 6-Parere Autor. Paesaggistica Naturalia;



- 7-Copia Avviso Pubbl. BURP;
- 8-Elenco Enti invio ed elenco intese-autorizzazioni;
- 00-RTG BA BARRIERE ARCH;
- RTG RELAZIONE TECNICA;

Progetto Ottobre 2018

- 1-TAV 1 stralci;
- 2-TAV 2 foto;
- 3-TAV 3 PLANIMETRIA;
- 4-TAV 3A planimetria confronto;
- 5-TAV 4A piante BLOCCO A confronto;
- 6-TAV 4B piante BLOCCO A;
- 7-TAV 4C prospetti e sezioni BLOCCO A;
- 8-TAV 4D TIP A calcoli;
- 9-TAV 5A RESID C CONFRONTO
- 10-TAV 5B RESIDENZE C PIANTE;
- 11-TAV 5C RESID C SEZ;
- 12-TAV 5D RESID C CALCOLI;
- 13-TAV 6 RISTORANTE;
- 14-TAV 6B RISTORANTE calcoli;
- 15-TAV 7 BAR;
- 16-TAV 8 RECEPTION;
- 17-TAV 9 PISCINA

Progetto integrativo 2020

- 0- Tav 0.2 RELAZIONE TECNICA GENERALE Mar.2020;
 - 1- Tav 1.2 CRONOLOGIA PROGETTI;
 - 2- Tav 2.2 PLANIMETRIA GENERALE.
-
- Parere rilasciato da ARPA Puglia DAP Brindisi con nota prot. n. 0060743 - 32 - 15/09/2020;
 - Parere rilasciato dall'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 0003554 DEL 23-09-2020;
 - Parere rilasciato da AQP SpA con nota prot. n. 2020 N. 0059926 - U 24/09/2020;
 - Parere rilasciato dalla Sezione Urbanistica della Regione Puglia Prot. r_puglia/AOO_079-25/09/2020/8618;
 - Parere rilasciato dalla Provincia di Brindisi Prot. 0025493 del 29/09/2020
 - Parere rilasciato da ARPA Puglia DAP Brindisi con nota prot. n. 0064850 - 32 - 30/09/2020;
 - Parere rilasciato dalla Sezione Urbanistica della Regione Puglia Prot. 8861 del 02/10/2020;
 - Parere rilasciato dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia Prot. 0013559 del 05/10/2020;
 - Parere rilasciato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Prot. 0010166 del 06/10/2020.



Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il villaggio turistico alberghiero Riva Marina è ubicato nel territorio di Carovigno (Br) in C.da Specchiolla su di un terreno in leggero pendio verso il mare da cui dista mediamente circa mt. 450 , è inserito tra recenti insediamenti residenziali ed il vecchio nucleo della frazione Specchiolla.

Il progetto di completamento, di cui alla presente verifica di assoggettabilità a VIA, rappresenta il terzo stralcio funzionale, sugli immobili individuati in Catasto al Fg. 23 p.IIe 1814, 1816, 786, 787, 785 e Fg. 24 p.IIIa 1663 del Comune di Carovigno (Br).

Le due precedenti fasi sono state attuate secondo i seguenti titoli abilitativi:

- Concessione Edilizia n° 603 del 10.12.93 e successive varianti (C.E. 156/95-160/96-214/96), nell'ambito dell'attuazione del P.d.L. Comparto T 11 "Attrezzature Alberghiere" previsto nel P.d.F. del Comune di Carovigno autorizzato con Del. G.R. n° 970 del 29.02.80.
- P.d.C. n° 242 del 13.10.2004 di rinnovo del titolo abilitativo (C.E. n° 603/1993).
- P.d.C. n° 445/07 di approvazione del progetto di "Completamento-ampliamento in variante al P.d.F. ed al P.d.L. del "Villaggio Turistico Alberghiero Riva Marina" in località Specchiolla" del 17/12/2007 (primo stralcio funzionale). Il progetto prevedeva il completamento e la modifica della struttura alberghiera che al momento della presentazione dell'istanza era già stata realizzata, ancorché i lavori si fossero fermati allo stato di rustico e limitatamente ai soli blocchi destinati alle residenze
- Varianti ai P.d.C. n° 111 del 19/04/2011 e n. 142/2014 (secondo stralcio funzionale) per le opere di completamento della struttura comprendenti i blocchi residenziali e di servizio esclusi dal primo stralcio funzionale.
- Parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto del 10/09/2019;
- Autorizzazione Paesaggistica del 18/03/2020.

Nella planimetria del progetto integrativo 2020 è stata spostata la *reception* in posizione centrale ed è stato variato l'accesso secondario al sito previsto a Nord, per evitare l'interferenza con il bosco e la relativa fascia di rispetto.

Tra gli allegati progettuali è stato presentato uno studio preliminare ambientale di verifica di assoggettabilità a VIA.

Infine il progetto viene sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012.

Quadro di riferimento programmatico

Risulta eseguita dal proponente al Verifica di Assoggettabilità la valutazione delle pianificazioni aventi rilevanza sotto il profilo dell'inquadramento territoriale

DESTINAZIONE URBANISTICA

Per l'area oggetto dell'intervento, come precisato nel documento "Verifica assoggettabilità a VIA Riva Marina Studio Prelim.Ambientale- feb_2020.pdf" sarebbe vigente un Programma di Fabbricazione (PdF) approvato nel 1978. Inoltre il proponente precisa:

"Il progetto fa parte del Piano di Lottizzazione convenzionato in Specchiolla - Attrezzature alberghiere Comparti T11 del P.d.F. autorizzato con Del. G.R. n. 970 del 29/02/80 e della C.E. n. 603 del 10/12/93 e successive varianti (C.E. n. 156/ 95-160/96-21 4/96), rinnovata con P.d.C. n. 242 del 13/ 10/2004".



Il proponente precisa altresì che sussisterebbe la conformità urbanistica in quanto dedotta dal PUG adottato dal Comune di Carovigno ma abbandonato e sul quale la Regione non si era mai espressa. Precisa anche, riferendosi al detto PUG, che:

“sono infatti decadute le norme di salvaguarda e quindi non ha di fatto alcun valore. In relazione al PUG, quindi, si specifica che viene considerato in questa sede per il suo patrimonio informativo e documentativo”.

OSSERVAZIONI DEL COMITATO VIA

Il proponente non offre con gli elaborati trasmessi evidenza oggettiva che per l'area oggetto di intervento sussistano i presupposti di natura urbanistica per la realizzazione delle opere. Non risulta neppure disponibile né un'attestazione, rilasciata dal Comune di Carovigno, sullo stato attuale delle aree interessate dal comparto T11 con il puntuale rilievo di quanto realizzato fino ad oggi e sulla legittimità dei titoli abilitativi fino ad ora rilasciati per gli interventi attuati, comprensivi dei riferimenti normativi sulla citata conferenza dei servizi, né secondo quale procedura si intende variare il progetto in questione.

PPTR PUGLIA

L'area oggetto del presente intervento di completamento è oggetto dei seguenti provvedimenti di tutela paesaggistica:

a) Il sito è inserito in area a vincolo paesaggistico istituito con D.M. 16.07.1967 - G.U. n. 36 del 17.03.1969 recante "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Carovigno in Provincia di Brindisi". Tale vincolo è stato contemplato nella redazione del PPTR- Codice di riferimento regionale PAE0010.

b) Vincoli del PPTR approvato dalla regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015 e ss. mm. ii. (DGR n. 240 del 08/03/2016, DGR n. 1162 del 26/07/2016, DGR n. 496 del 07/04/2017, DGR n. 2292 del 21/12/2017). Nell'area oggetto di intervento si rinvencono i seguenti vincoli di tutela:

1. BENI PAESAGGISTICI (individuati e disciplinati dal Codice del Paesaggio):

- Boschi
- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico PAE0010

2. ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (individuati e disciplinati dal PPTR):

- Vincolo idrogeologico
- Area di rispetto dei boschi
- Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali)

Le informazioni riportate sono state tratte dai seguenti elaborati progettuali consultabili sul Portale Ambiente della Regione Puglia:

- Verifica Assoggettabilità a VIA Riva Marina Studio Prelim. Ambientale Febbraio_2020;
- 5-Parere Soprintendenza Naturalia;
- 6-Parere Autor. Paesaggistica Naturalia;
- 0- Tav 0.2 RELAZIONE TECNICA GENERALE Mar.2020.

OSSERVAZIONI DEL COMITATO VIA

Fatto salva la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in capo alla Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti della L.R. 20/2009 e smi, preme osservare che seppure il Comune di Carovigno ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica con il provvedimento n. 39 del 18.03.2020, questa non considera il vincolo di tutela del PPTR insistente sulla area relativo al Bene Paesaggistico Boschi.



Il proponente inquadra anche l'intervento all'interno della strategia del Piano Paesaggistico Regionale, attraverso scheda d'ambito, scenario strategico declinato nei cinque progetti territoriali nonché norme tecniche e vincoli.

Riguardo le figure territoriali e paesaggistiche il proponente precisa che:

"Con riferimento all'area del progetto, si nota che essa fa parte del sistema sub costiero caratterizzato da insediamenti turistico residenziali; l'area di completamento è in adiacenza al villaggio turistico esistente "Riva Marina Complesso turistico", confina con il complesso residenziale "Riva marina II" ed ha al suo interno già numerose abitazioni allo stato di rustico: non costituisce pertanto elemento di discontinuità o in congruenza nel paesaggio circostante"

Riguardo lo Scenario strategico - elaborato 4.1 del PPTR e sezione C2 della scheda d'ambito, il proponente precisa che:

"Con riferimento al progetto in esame si evidenzia che la realizzazione delle strutture di progetto, di fatto, non interviene a modificare gli obiettivi del piano in quanto si inserisce come elemento di completamento all'interno del complesso turistico alberghiero esistente; al contrario contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di cui ai punti 6) e 7) atteso che si tratta di un'area priva di vegetazione (ad eccezione di una zona a bosco nell'estremo nord) in cui sono presenti fabbricati allo stato di rustico e non ultimati."

Riguardo i cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale - elaborato 4.2 del ppnr, il proponente precisa che:

"Con riferimento allo specifico progetto, l'area interessata dallo stesso, come riportato nella planimetria, si trova all'interno della regione definita dal patto città-campagna come "Piattaforma turistico-ricettiva-residenziale" e molto vicina ad aree con tessuto di tipo turistico-residenziale. ... omissis ... Il progetto, per quanto sarà meglio dettagliato nel seguito (vedi capitolo "Quadro di riferimento progettuale"), accorgimenti per la minimizzazione degli impatti ambientali, soddisfa obiettivi e raccomandazioni."

Riguardo la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri il proponente precisa che:

"Con riferimento allo specifico progetto: la struttura da realizzare si inserisce nel quadro di valorizzazione dei paesaggi costieri; in particolare valuta il sistema naturale costiero ponendosi come prolungamento della rete ecologica della costa in quanto al suo interno vi saranno ampie aree a verde piantumate con specie autoctone, incrementa la qualità dell'offerta turistico-ricettiva, e si pone come elemento all'interno della rete di mobilità dolce"

Riguardo infine le Linee guida 4.4.4 - linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della puglia, il proponente afferma:

"Non sono presenti sull'area di progetto costruzioni o strutture in pietra a secco; al fine di integrare la struttura turistica nel paesaggio si prevede la costruzione di muretti a secco per la delimitazione di aree e percorsi. Per la realizzazione del muretti sarà utilizzata pietra calcarenitica locale di non grandi dimensioni e posa in opera a secco e senza leganti, tenendo conto delle specificità locali tipologiche."

Mentre, in merito alle Linee guida 4.4.6 - linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali, il proponente afferma:

"Il progetto non è soggetto alle linee guida 4.4.6 in quanto all'interno dell'area non sono presenti manufatti ascrivibili a beni rurali."

GIONE UGLIA

OSSERVAZIONI DEL COMITATO VIA

Preme osservare che l'art. 79 delle NTA del PPTR relativo alle prescrizioni per il bene paesaggistico "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" nonché l'art. 83 delle stesse NTA relativo alle misure di salvaguardia per l'UCP "paesaggi rurali", dichiarano come obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute negli elaborati delle PPTR 4.4.4. e 4.4.6, diversamente da quanto indicato dal proponente. In particolare nell'elaborato 4.4.4 al par. 4.4. rubricato "L'organizzazione degli spazi esterni" si precisa che "al fine di limitare l'introduzione di modificazioni geomorfologiche e impermeabilizzazioni di suolo permanenti e di trasformazioni paesaggistiche con elementi estranei alla tradizione rurale e relativi annessi e servizi, nelle aree pertinenti di costruzioni edificate in pietra a secco ad uso privato potranno essere previste piscine di piccole dimensioni, non superiori a 75 mq, solo se al servizio di più di due abitazioni, o ricadenti nelle pertinenze di manufatti a destinazione turistico-produttiva (aziende agrituristiche, centri sportivi, ecc.)". Il progetto proposto, prevede, in contrasto alle previsioni delle PPTR, stante la sussistenza sia del BP dell'UCP, la realizzazione di due piscine estese per 700 mq e 143 mq.

UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il proponente afferma che "Dall'analisi della tavola 6.1.2 del PPTR risulta che l'area d'intervento, limitatamente ad una piccola porzione in corrispondenza del margine nord, è interessata dal vincolo idrogeologico".

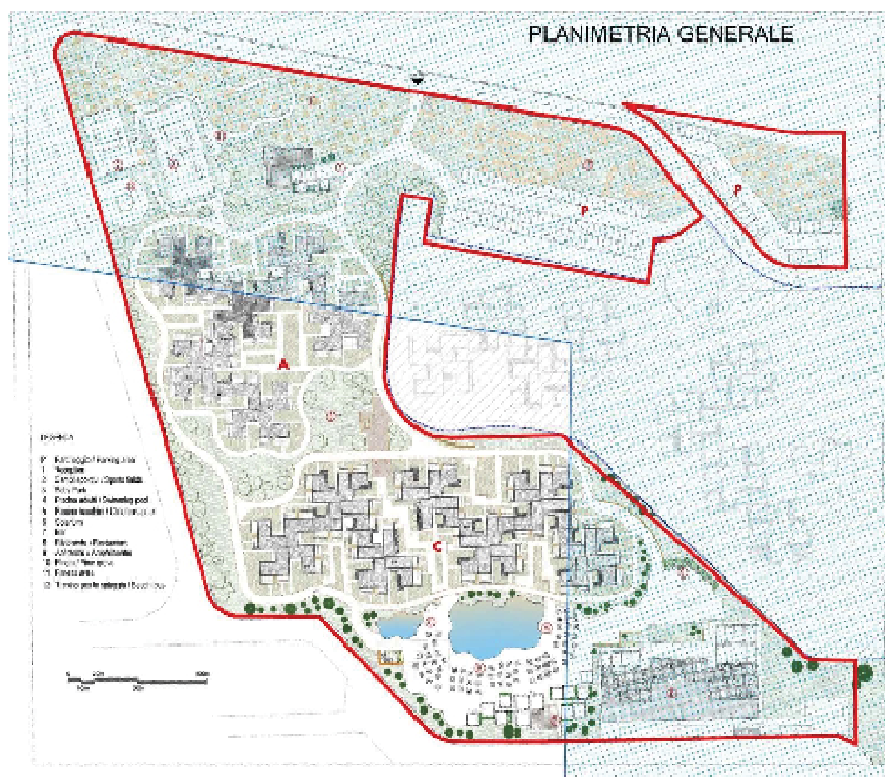


Fig. 2.1. E: Struttura idrogeologica della zona con indicazione del progetto di completamento (piscine variate per la

GIONE UGLIA

Il proponente precisa che:

Per quanto riguarda la configurazione idro-geo-morfologica, la realizzazione degli interventi di progetto non modificherà la morfologia dell'area né l'idrologia superficiale. Per poter meglio valutare il rischio idraulico derivante dalla realizzazione del completamento, lo scrivente ha approfonditamente studiato l'area e indagato, tramite modelli di simulazione l'area interessata dal progetto, all'interno della quale ricade un corso d'acqua obliterato. Questi studi sono riportati sinteticamente nell'appendice A del presente elaborato, mentre lo studio idraulico e le relative tavole vengono consegnate all'Autorità di Bacino per le opportune valutazioni.

Come rilevato dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia nella nota prot. n. 13559 del 05.10.2020, non risulta che il proponente abbia valutato la realizzabilità dell'intervento rispetto alla presenza del reticolo idrografico e pertanto lo studio necessita di essere implementato con uno studio idrologico e idraulico come meglio precisato nella detta nota della Sezione a cui si rimanda integralmente.

Componenti botanico vegetazionali

Il proponente afferma che *"Dall'analisi della tavola 6.2.1 del PPTR risulta che l'area d'intervento, limitatamente ad una piccola porzione a Nord, è interessata da vincoli a bosco ed area di rispetto dei boschi"*

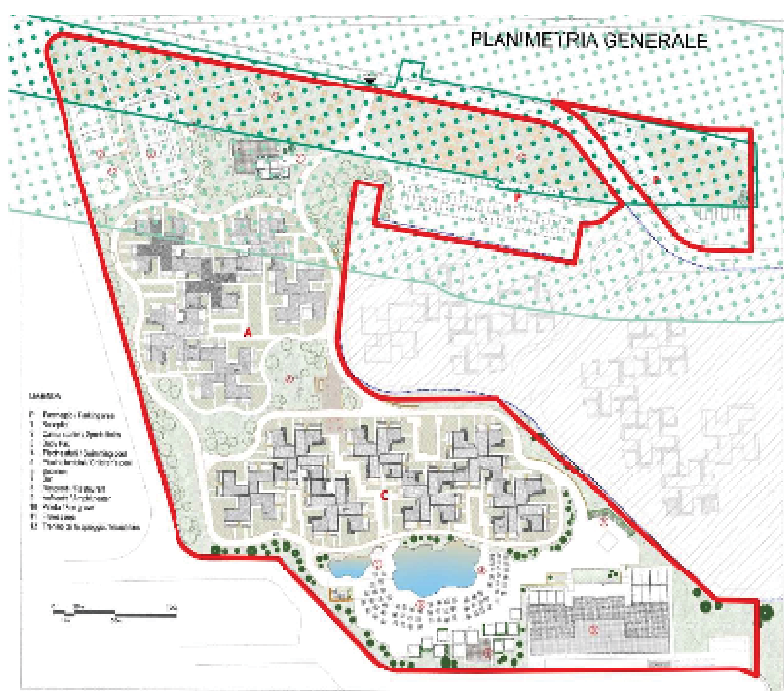


Fig. 2.3 F: Struttura botanico-vegetazionale con individuazione del progetto di completamento e aree variate per la

A riguardo il proponente, inoltre precisa che: *"Con specifico riferimento alle aree a bosco, nella zona a Nord, saranno realizzate all'interno della fascia di rispetto della stessa area"*



parcheggio e un percorso pedonale per il fitness; in accordo con le prescrizioni del PPTR in tale area non ci sarà impermeabilizzazione delle superfici e la viabilità sarà realizzata in terra costipata o con strati superficiali in materiale lapideo. I percorsi interni saranno delimitati con muretti a secco realizzati con materiali locali e saranno lasciati appositi cunicoli per l'attraversamento della fauna; in questi luoghi, come in tutto il villaggio, saranno piantumate specie arboree ed arbustive autoctone. Nelle aree di rispetto dei boschi sono invece realizzati ex novo i campi da gioco e la reception; i primi nel rispetto del punto b4) delle prescrizioni sono di piccole dimensioni, nonché in erba sintetica ecocompatibile e riciclabile. Infatti le soluzioni in manto in erba sintetica, applicate al terreno, non ne provocano un danneggiamento e anzi, si integrano perfettamente rispettando la naturalità ecologica ed estetica dell'ambiente circostante. Inoltre, la pressoché assente esigenza di manutenzione e di risorse idriche, permette di non incorrere in sprechi di risorse naturali. Per quanto riguarda la reception, in accordo con il punto b1) delle prescrizioni, essa è di modeste dimensioni, certamente all'interno della volumetria aggiuntiva consentita del 20%. La sua realizzazione è finalizzata al recupero dei manufatti già esistenti sull'area e sarà realizzata, come questi ultimi, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e costruttive locali, ed utilizzando materiali e colori coerenti con le caratteristiche del luogo."

Struttura Antropica e Storico-Culturale

Il proponente afferma che *"dall'analisi delle tavole 6.3.1 e 6.3.2 del PTTR risulta che l'area d'intervento è interessata dalle Componenti culturali e insediative"* e precisa *"L'area di intervento è inserita in una regione dichiarata di notevole interesse pubblico con vincolo paesaggistico imposto con D.M. 16.07.1 967. Il PPTR, partendo dal vincolo statale, ne ha effettuato la "vestizione" nella scheda PAE0010.*

Sull'area vi è inoltre il vincolo dei Paesaggi Rurali e fa parte del Parco Agricolo Multifunzionale degli Ulivi Monumentali."

GIONE UGLIA

pericolosità geomorfologica ovvero a pericolosità idraulica. Non si rilevano inoltre aree di Rischio.

Con riferimento agli elementi geomorfologici del territorio, la carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino non evidenzia la presenza di elementi geomorfologici e solo in prossimità dell'area, esternamente alla stessa, si rileva la presenza di un elemento legato all'idrografia superficiale (corso d'acqua obliterato), per cui bisogna osservare le prescrizioni relative all'alveo fluviale (ad una distanza di 75 m dal corso d'acqua) e della sua area di rispetto (altri 75m)."

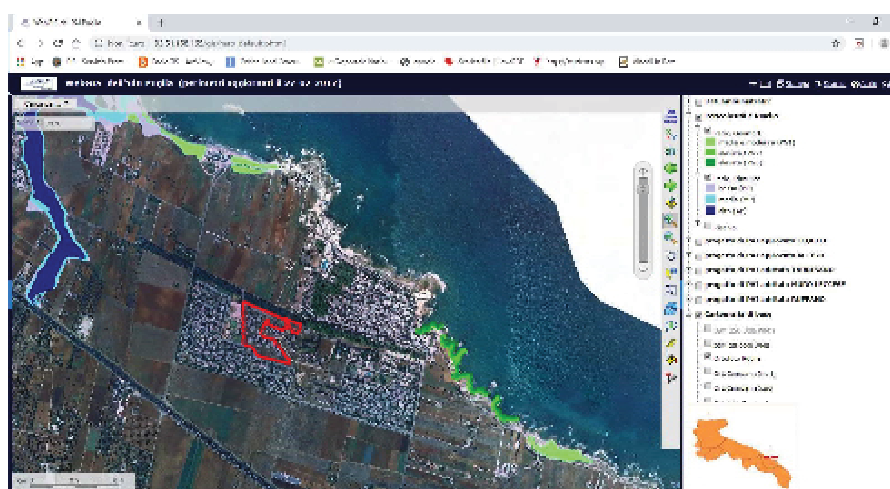


Fig. 2.2.2a - Piano di Assente Idrogeomorfologica - Pericolosità e rischio idrogeomorfologici

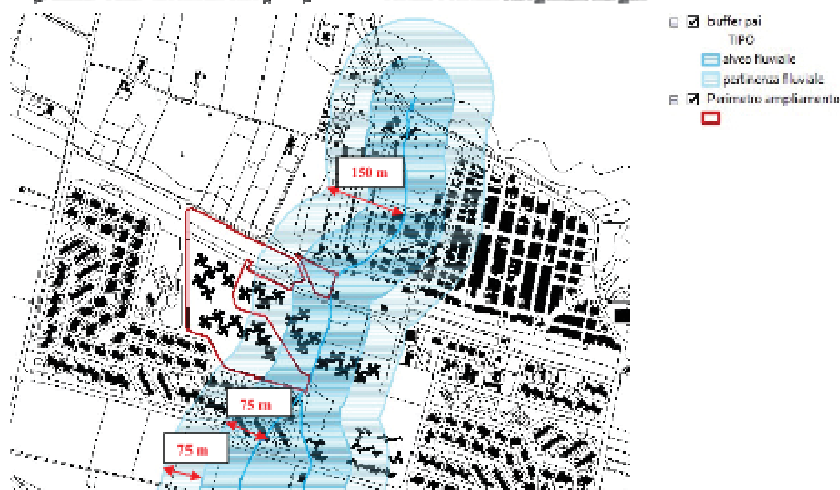


Fig. 2.2.2b - Piano di Autorità di Bacino - Carta idrogeomorfologica, Alveo fluviale e zona fascia di pertinenza del reticolo idrografico

Come rilevato dalla Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia nella nota prot. n. 13559 del 05.10.2020, non risulta che il proponente abbia valutato la realizzabilità dell'intervento rispetto alla presenza del reticolo idrografico e pertanto lo studio necessita di essere implementato con uno studio idrologico e idraulico come meglio precisato nella detta nota

GIONE UGLIA

della Sezione a cui si rimanda integralmente. A riguardo, inoltre, la Sezione precisa la necessità del parere dell'AdB.

PTA

Dalla consultazione del PTA, si rileva, attraverso la documentazione e le tavole riportate in atti che "Nello specifico, l'area di progetto ricade all'interno della perimetrazione di un'area vulnerabile da contaminazione salina le cui linee di tutela non compromettono l'esecuzione del progetto".

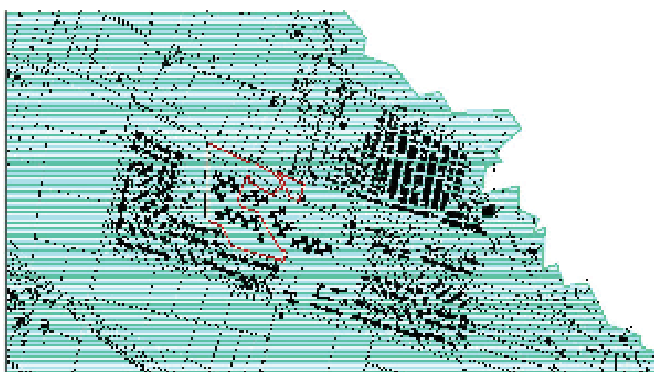


Fig.2.5.A - Piano di Tutela delle Acque PTA Puglia

 Area vulnerabile alla contaminazione salina

PTCP

Dalla consultazione delle informazioni inerenti il PTCP di Brindisi contenuto dalla documentazione in atti, il proponente, seppure ha evidenziato i profili vincolistici e prescrittivi del piano richiamando i diversi articoli ritenuti applicabili, evidenzia che:

"1. Il progetto ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa e di valorizzare l'immenso patrimonio identitario (urbano, naturalistico, rurale, culturale) ancora presente nel sistema costiero e nei suoi entroterra.

2. Il progetto interessa, in particolare, i waterfront urbani, i sistemi dunali, le zone umide, le zone agricole, le urbanizzazioni periferiche, i collegamenti infrastrutturali con gli entroterra costieri, la navigabilità dolce, la fascia di costa alta o bassa come definita dall'art. 3.07 del PUTT/P e le pianure costiere retrostanti (fasce territoriali definite dalla linea di costa e, approssimativamente, dalle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie) comprendenti le "lame" (corsi d'acqua, fondovalle e versanti delle incisioni)"

non precisando se lo stesso progetto risulta essere coerente con il detto piano.

PRT

Non risulta una valutazione dell'incidenza dell'intervento proposto rispetto al Piano Regionale dei Trasporti, essendosi limitato il proponente a descrivere le finalità e gli obiettivi della pianificazione.

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO



Il proponente afferma che *“Il comune non dispone di un Piano Urbano del Traffico né della mobilità. In ogni caso il territorio oggetto di intervento ricade in area distante dal centro urbano o dai centri urbani delle frazioni”*.

PIANI DI ZONIZZAZIONE E RISANAMENTO ACUSTICO

Il proponente afferma che: *“Il comune di Carovigno, sulla base delle indagini condotte, non ha adottato/approvato alcun strumento sia per la zonizzazione acustica del territorio, sia per il risanamento dello stesso, peraltro possibile solo dopo aver valutato e definito le classi acustiche. ... omissis... Si ritiene in questa sede di considerare che, qualora nel futuro si rediga il piano di zonizzazione, la classificazione attribuibile dovrebbe essere quella relativa alla classe III”*.

PIANO SUL TURISMO

Il proponente afferma che: *“Con riferimento ai Piani di sviluppo turistico Provinciali non sono state indagate eventuali specifiche previsioni in merito alla riqualificazione urbanistico - insediativa dell'area di Carovigno. Rispetto al piano Piano Strategico del Turismo "Puglia 365" 2016-2025, le previsioni dell'intervento progettuale non contrastano assolutamente con alcune delle previsioni di strategia turistica regionale, viceversa essi esaltano la valenza dell'area costiera di Carovigno e migliorano i servizi turistici, e quindi di fatto migliorano la possibilità di utilizzazione turistica della stessa area.”*

PIANO STRATEGICO DELL'AREA VASTA DI BRINDISI

Il proponente afferma che: *“La costa è estremamente diversificata e caratterizzata da un'ampia varietà di habitat: spiagge sabbiose, basse scogliere, alte falesie e, particolarmente caratteristiche, dune e zone umide. L'area presenta un tessuto produttivo particolarmente sviluppato in termini di servizi turistici. L'ampia concentrazione in tale area di attività produttive a sostegno del settore turistico si traduce conseguentemente in una notevole vitalità anche dal punto di vista demografico (tutti i centri che presentano la maggiore densità demografica si affacciano sul mare).*

Questo segmento di territorio vedrà, quindi, il “turismo” quale motore dello sviluppo, unitamente ad una forte salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Occorre quindi evidenziare che il completamento del complesso turistico rientra tra gli obiettivi prioritari del piano d'area vasta, trovandosi in questa zona e rappresentando un servizio turistico di rilevante importanza. Occorrerà adottare delle politiche che tendano a sviluppare i servizi offerti tutelando la varietà degli habitat circostanti e le caratteristiche fisiche del luogo.”

Quadro di riferimento ambientale

Nella valutazione condotta dal proponente, risultano analizzati aspetti quali l'ambiente fisico, biologico, paesaggio e beni ambientali, rumore e vibrazioni, popolazione e aspetti socio-economici.

AMBIENTE FISICO

La caratterizzazione dell'ambiente fisico dettaglia le varie componenti che lo costituiscono, descritte in due specifici paragrafi in cui si riporta l'inquadramento climatologico e l'inquadramento geologico generale.

AMBIENTE BIOLOGICO



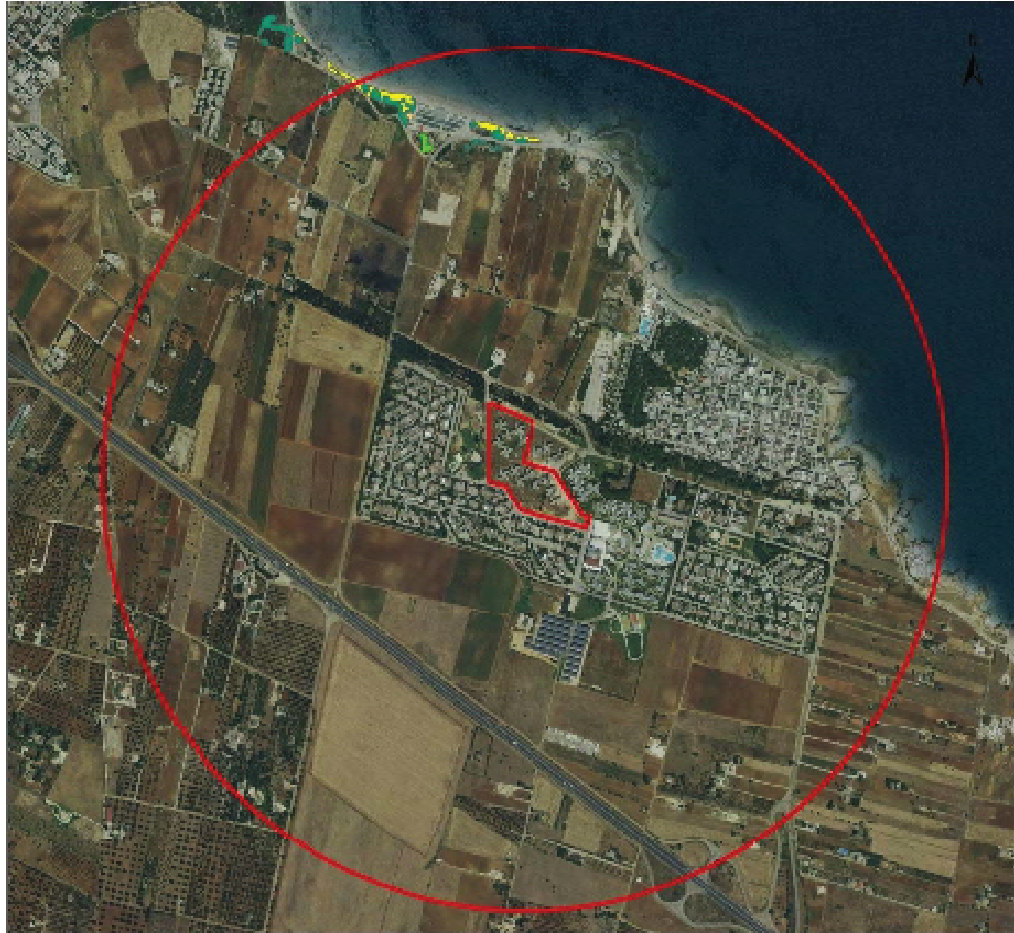
**REGIONE
PUGLIA**

La carta dell'uso del suolo (Figura 1) dell'area vasta mostra una presenza significativa di aree urbanizzate, a prevalente utilizzo turistico ricreativo, organizzate a ridosso della frazione dei Specchiolla. Inoltre, il propone in relazione agli Habita della direttiva 92/43/CEE precisa che: *"nell'area vasta (buffer di 1 km intorno all'area di progetto) rientrano 4 Habitat: 2110 Dune embrionali mobili, 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche), 2250 Dune costiere con *Juniperus spp. (*)*, 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia;*

l'area interessata direttamente dal progetto non intercetta Habitat tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CE."

GIONE UGLIA

**Figura 4.2.a - Carta di uso del suolo dell'area vasta
MAPPATURA DEGLI HABITAT DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE IN DGR 2442/2018**



- 2110 Dune embrionali mobili
- 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2250 (*) Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2380 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Diaea-Levandustalia*
- Area progetto

0 100 200 400
metri

Figura 4.2.b - Habitat in Dir. 92/43/CE individuati nelle DGR 2442/2018

La situazione della fauna è così descritta: *“soprattutto per quel che riguarda la presenza di vertebrati di medio-grandi dimensioni che per sopravvivere necessitano, generalmente, di vaste estensioni di habitat naturale scarsamente antropizzato. Tra i vertebrati solo gli Uccelli presentano un discreto livello di diversità, soprattutto, in relazione alla presenza di migratori provenienti dalla penisola balcanica”*

In conclusione il proponente evidenzia che: *“Nel sito oggetto di completamento, collocato come già detto, in perfetta continuità con il sito in cui sorge il Complesso turistico, non è presente alcun habitat della Direttiva 92/43/CEE né alcun habitat di interesse sotto il profilo*



della conservazione, ma solo una vegetazione tipica di seminativi temporaneamente a riposo ed un'area di rimboschimento a nord dell'area. Data la collocazione del progetto di completamento, è possibile giungere alle stesse considerazioni relative al progetto originario del Complesso turistico realizzato.

Infatti anche qui la flora dell'area in oggetto risulta costituita prevalentemente da specie erbacee annue e perenni di tipo infestante e ruderale. L'analisi corologica ha evidenziato l'ampia distribuzione della maggior parte delle specie censite, con un cospicuo contingente di esotiche. Inoltre fra le specie individuate non vi è alcuna specie rara o presente nelle Liste Rosse Nazionale o Regionale. Trattasi pertanto di una comunissima flora erbacea priva di alcun interesse conservazionistico."

PAESAGGIO E BENI AMBIENTALI

Si rimanda a quanto evidenziato nell'analisi del quadro di riferimento programmatico.

RUMORE E VIBRAZIONI

Non esiste attualmente una zonizzazione dell'area quindi si applicano i miti di cui al DPCM 01.03.1991.

In appendice B del documento "Verifica assoggettabilità a VIA Riva Marina Studio Prelim.Ambientale- feb_2020.pdf" è riportata la valutazione previsionale di impatto acustico che conclude come segue la valutazione: "A valle dei calcoli previsionali si evince che i valori limite, diurno e notturno, vengono verificati sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio. Si propongono misure gestionali volte al controllo e alla verifica costante della rumorosità come rilievi acustici periodici mensili o stagionali. Nel caso di mancanza di rispetto di tale criterio dovranno adottarsi misure di attenuazione del rumore fino ad ottenere il rispetto dei limiti."

POPOLAZIONE E ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Il proponente ha descritto gli aspetti demografici e lo sviluppo sociale del territorio di riferimento.



Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda il completamento del Complesso Turistico Riva Marina Resort in agro di Carovigno (Br). Dista pochi chilometri dalla Riserva Naturale protetta di Torre Guaceto ed è incluso nel comprensorio turistico "Costa del Parco Agrario degli Ulivi secolari".

Si riporta la cronostoria dell'intervento come illustrata nella Relazione di verifica di assoggettibilità a VIA:

In data 17/12/2007 è stato approvato dal Comune di Carovigno (P.d.C.445/07) un progetto di "Completamento-ampliamento in variante al P.d.F. ed al P.d.L. del "Villaggio Turistico Alberghiero Riva Marina" in località Specchiolla". In tale progetto erano previsti il completamento e la modifica della struttura alberghiera di Riva Marina Complesso turistico, che alla data di presentazione dell'istanza era già stata realizzata anche se in parte ancora allo stato di rustico.

L'ampliamento era relativo ai soli blocchi destinati alle residenze (con riferimento alla figura 3.1 tali blocchi residenziali sono denominati A-B-C-D-E-G-H-I-L).



Fig. 3.1 – Vista in ortofoto dei blocchi edificati del villaggio.

Complessivamente il progetto di completamento-ampliamento prevedeva la realizzazione delle seguenti opere:

- *Modifica e adeguamento delle unità tipologiche destinate agli ospiti;*
- *Riorganizzazione degli spazi ed attrezzature dell'intero complesso (piscine, campi, etc.);*
- *Realizzazione di aree e fabbricati ad uso comune (AAR, AAR1 e BB);*



- *Realizzazione di nuove strutture a servizio del villaggio, da realizzare sull'area in ampliamento (in variante al P.d.F.) confinante sul lato Sud e destinata a servizi, attrezzature sportive e parcheggio (FO, DE, SP).*

Il progetto del Villaggio Albergo veniva realizzato in due stralci funzionali con interventi di completamento suddivisi nel tempo:

- *Il primo stralcio funzionale è stato realizzato secondo i contenuti del P.d.C. 445/2007 e successivi titoli abilitativi (DIA 61/2008, DIA 146/2008, DIA 38/2009, 15/04/2010 e 13/02/2008). Questa parte della struttura Alberghiera è attiva e denominata "RIVA MARINACOMPLESSO TURISTICO" (il cui limite è individuato negli elaborati di progetto allegati) è costituita dai blocchi residenziali D-E-G-H-I-L, più spazi di servizio ed attrezzature comuni (AAR Centro servizi e BB Bar Beauty farm, Campi e attrezzature sportive, area piscine, baby park).*
- *con P.d.C. 111 del 19/04/2011 è stato delimitato il 2° STRALCIO FUNZIONALE, con P.d.C. n. 142 del 04/11/2014 e Scia per modifica camere blocco B del 26.11.2015 è stato realizzato il completamento del Blocco B, ultimato in data 26.11.2015 con certificato di agibilità del 15.06.2015.*

La struttura esistente ha i seguenti dati dimensionali generali:

- Sup. Cop. Totale	mq 19.857,81
- Volume totale	mc 81.211,37
- Sup. a parcheggio totale	mq 42.734,92

ed i seguenti servizi:

- Residence alberghiero (Blocchi A-B-C) e Albergo (Blocchi D-E-G-H-I-L);
- Centro servizi;
- Servizi residence;
- Barriere architettoniche;
- Impianti sportivi;
- Servizi di animazione e svago;
- Viabilità.

Il Residence è attualmente dotato dell'impianto fognario e di smaltimento delle acque descritto nel modo seguente nella Relazione di verifica di assoggettibilità a VIA:

La struttura ricettiva è già dotata di un sistema di depurazione posto nei pressi dei parcheggi esistenti, a sud-ovest del lotto e nei pressi del parcheggio ivi esistente (Fig. 3.1.3.1), per il trattamento meccanico e biologico dei liquami provenienti dai servizi igienici e dalle attività civili. Tale sistema è stato opportunamente dimensionato per poter sopperire al futuro completamento del complesso turistico. I reflui provenienti dagli alloggi saranno convogliati in un collettore fognario, separato dal sistema di raccolta delle acque meteoriche e posto in corrispondenza della quota più bassa dell'insediamento, che provvede attraverso un impianto di sollevamento a convogliare i liquami fino al depuratore.

Le acque reflue provenienti dalla cucina del ristorante, prima di essere immesse nella rete fognaria, subiranno un trattamento di disoleatura/degrassatura funzionale alla trattenuta di olii e grassi. Le acque reflue della piscina, prima di essere inviate al depuratore, attraverseranno il dechloratore per l'abbattimento del cloro in eccesso. Le acque depurate sono così riutilizzate per la subirrigazione.



Fig. 3.1.3.1 – Localizzazione dell'attuale sistema di depurazione.

Il villaggio è già dotato anche di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche: l'acqua piovana che impatta sulle superfici impermeabili, rappresentate dai piazzali pavimentati nonché dalle coperture dei fabbricati, sarà convogliata per gravità nella vasca dove subisce i trattamenti di grigliatura e desabbiatura, secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia.

L'impianto è stato dimensionato seguendo la direttiva DIN 1986.

Le sezioni della rete fognaria sono state dimensionate in funzione delle portate provenienti dai diversi fabbricati, raccolte prima nella rete secondaria e poi convogliate nei collettori della rete principale.

Si è ipotizzato un grado di riempimento delle sezioni pari al 50% (max 80%). La pendenza prevista è compresa fra lo 0.6% e l'1% e si è ipotizzata una velocità in condotta compresa fra un minimo di 0.5 m/s (per evitare lo stagnamento del refluo) e un massimo di 2.5 m/s per evitare l'usura eccessiva delle tubazioni e l'insorgere di fenomeni di vibrazione.

Le tubazioni costituenti la rete fognaria sono costituite da PEAD, adatte all'interramento ed all'uso in questione secondo la normativa UNI 7613. Esse presentano classe di rigidità di 8 KN/mq e sono connesse mediante giunti a manicotto ed a bicchiere.

Le tubazioni sono posate su letto di sabbia e la trincea è riempita con un misto di ghiaia e sabbia realizzato a seguito del rinfianco della tubazione. È presente un nastro segnalatore, posto a 15 cm sopra la generatrice superiore della tubazione, atto a segnalare la posizione della condotta fognaria. Nelle zone carrabili, ove la tubazione è posta a non più di 90 cm in profondità, essa viene protetta superiormente da una soletta in cls di spessore pari a 10 cm armata con rete elettrosaldata.

I pozzetti di ispezione sono prefabbricati in cls di sezione quadrata o circolare a composizione modulare. I pozzetti della rete secondaria hanno dimensioni di 50x50 cm. ed altezza adeguata al piano di posa delle tubazioni. I pozzetti di raccolta delle colonne di scarico immediatamente all'esterno dei fabbricati avranno profondità di massima non inferiore a 50 cm.



Infine la struttura è attualmente dotata, come descritto nella Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA, anche di un impianto antincendio il cui dimensionamento si dichiara sia stato fatto tenendo conto dei minimi previsti dalle norme UNI 9490 e 10779, considerando una classificazione del livello di rischio pari a Livello 2.

Il Progetto di Completamento, oggetto della presente valutazione di assoggettabilità a VIA, costituisce quindi:

....il terzo stralcio funzionale, finalizzato al completamento di una ulteriore porzione del complesso di Riva Marina Complesso turistico.

Sono previsti interventi sui blocchi residenziali A e C, ancora allo stato di rustico, e la realizzazione di nuovi fabbricati ad uso comune per gli ospiti utilizzando superfici e volumi residui.

Sarà inoltre operata una riorganizzazione degli spazi esterni per tener conto delle nuove esigenze funzionali.

Lo schema planimetrico divide l'area di progetto, in sostanza, in due zone. La prima, sita più a Nord, ospita gli spazi comuni e le aree a verde, come campi sportivi, parcheggi e la reception. L'area a Sud, invece, è sede dei fabbricati destinati ai blocchi residenziali A e C, circondati da aree a verde e percorsi pedonali.

Nella zona a Sud, inoltre, sono presenti nuove strutture adibite alla ristorazione (bar, ristorante) e nuove aree relax e piscine.

Il progetto prevede inoltre un nuovo ingresso a Riva Marina Complesso turistico, sito a Nord, su Via della Pineta. Le nuove aree di parcheggio sono state collocate nella parte settentrionale del lotto, non distanti dalla pineta.

Il progetto immagina un percorso pedonale che, partendo dalla reception, costeggi le zone abitative e raggiunga la zona servizi a sud. Proprio per facilitare e semplificare tale percorso pedonale, il progetto prevede la creazione di un varco nella parte centrale del Blocco Residenziale C, ottenuto attraverso la demolizione di parte dei moduli 3 e 4 del blocco residenziale C, attualmente ancora in stato di rustico.

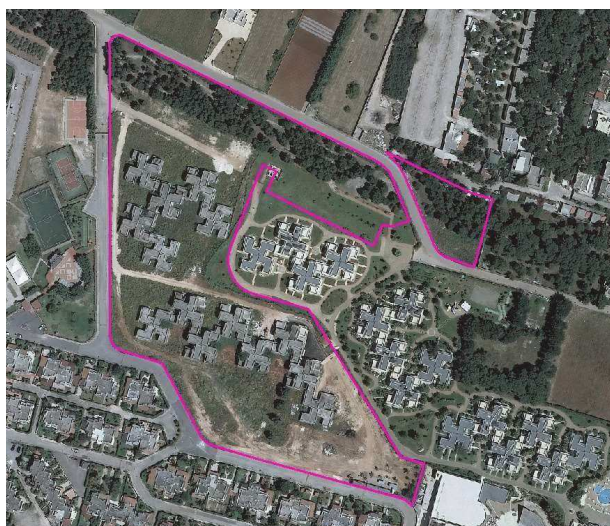
Complessivamente allora, il Blocco C sarà costituito da soli 7 moduli, anziché degli 8 previsti inizialmente.

Gli ampliamenti saranno realizzati in un'ottica di minimo impatto sull'ambiente circostante, in perfetta sintonia con quanto già realizzato nel progetto esistente. Inoltre, si seguirà l'impianto formale, in pianta ed in elevato, già presente nei corpi di fabbrica esistenti.

Si riportano di seguito una ortofoto dello stato attuale relativo al primo e secondo lotto funzionale realizzati) e la planimetria di progetto relativa al terzo stralcio funzionale oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VIA.



REGIONE
PUGLIA



Nella relazione di verifica di assoggettibilità a VIA vengono dichiarati le seguenti superfici e volumi:

RIVAMARINA PDC 445/2007 CONF DEI SERVIZI		
--	--	--

	SUP. COP. (mq)	VOLUME (mc)
--	-------------------	----------------

RESIDENZE

BLOCCO A	2089,80	8584,86
BLOCCO B	1393,20	5925,37
BLOCCO C	2786,40	11852,45
BLOCCO D	1741,5	7559,14
BLOCCO E	2089,8	8584,86
BLOCCO G	621,34	3335,89
BLOCCO H	806,30	4480,59
BLOCCO I	810,07	4156,93
BLOCCO L	810,07	4156,93
TOTALE	13148,5	58637,02

SERVIZI COLLETTIVI:

1.BLOCCO SERVIZI AAR	2384,38	6692,48
2.BAR BEAUTY FARM (AREA PISCINE)	633,37	956,25
3. 1.BLOCCO SERVIZI AAR1	1032,5	1338,97
TOTALE	4050,25	8987,70

AMPLIAMENTO

1.FORESTERIA	725,63	4374,17
2.DEPOSITO	445,20	1669,50
3. SPOGLIATOI ATLETI	200,57	651,85
TOTALE	1371,40	6695,52

SINTESI VOLUMI	SUP COP.	VOLUMI
TOTALE RESIDENZE	13148,48	58637,02
TOTALE SERVIZI COLLETTIVI	4050,25	8987,70
TOTALE AMPLIAMENTO	1371,40	6695,52
TOTALE PDC 445/2007 CONF DEI SERVIZI	18570,13	74320,24

RIVAMARINA 1+2 -SUPERFICI E VOLUMI REALIZZATI - (PDC 445/2007 CONF DEI SERVIZI P.di C. 111 del 19/ 04/ 2011 SEC. STRALCIO , P.d.C. n. 142 del 04/11/2014 Scia modifica camere blocco B 26.11.2015)		
---	--	--

	SUP. COP. (mq)	VOLUME (mc)
--	-------------------	----------------

RESIDENZE

BLOCCO B	1393,20	5925,37
BLOCCO D	1741,62	7559,14
BLOCCO E	2089,33	8584,86
BLOCCO G	621,34	3335,89
BLOCCO H	806,30	4480,59
BLOCCO I	810,07	4156,93
BLOCCO L	810,07	4156,93
TOTALE	8271,93	38199,71

SERVIZI COLLETTIVI:

1.BLOCCO SERVIZI AAR	2384,38	6692,48
2.BAR BEAUTY FARM (AREA PISCINE)	633,37	956,25
TOTALE	3017,75	7648,73

SINTESI VOLUMI	SUP COP.	VOLUMI
TOTALE RESIDENZE	8271,93	38199,71
TOTALE SERVIZI COLLETTIVI	3017,75	7648,73
TOTALE AMPLIAMENTO	0,00	0,00
TOTALE RIVAMARINA 1+2	11289,68	45848,44

	SUP COP.	VOLUMI
TOTALE CONF. DEI SERVIZI SUP E VOLUMI AUTORIZZATI	18570,13	74320,24
TOTALE RIVAMARINA 1+2 SUP. E VOLUMI REALIZZATI	11289,68	45848,44

SUPERFICI E VOLUMI RESIDUI	7280,45	28471,80
-----------------------------------	----------------	-----------------



Il progetto di completamento del terzo lotto funzionale prevede la realizzazione dei seguenti blocchi di residenze e servizi testualmente riportati dalla relazione di verifica di assoggettabilità a VIA.

Reception

Costituita da un fabbricato ad un solo livello destinato all'accoglienza degli ospiti. È caratterizzato ad area front office openspace, con retrostanti ambienti confinati per l'amministrazione, un'infermeria e servizi per ospiti e personale.

Attrezzature sportive

Due campi da gioco in erba sintetica (Tennis e Pallavolo), disimpegnati da percorso pedonale nel verde ed attrezzato per il fitness. I campi saranno realizzati in prossimità del margine Nord – Est del Lotto, a ridosso della pineta, ed in prossimità dell'area destinata alla sosta e manovra del beach bus che condurrà gli ospiti in spiaggia.

Blocchi camere (A e C)

I blocchi A e C destinati alle residenze attualmente sono realizzati allo stato di rustico. Si tratta di edifici modulari composti dall'aggregazione di unità abitative indipendenti ad uno o due piano (moduli). Il blocco A è composto da 6 moduli, di cui 2 con un solo piano; il blocco C da 8 moduli di cui 2 con un solo piano. Nel nuovo progetto si prevede di demolire nel blocco C parte del modulo n. 3 e n. 4 e totalmente il modulo n. 8. L'offerta ricettiva complessiva della struttura sarà rappresentata da camere e suites con due ambienti distinti (soggiorno e letto). Le unità residenziali, per 2, 3 o 4 posti letto, sono dimensionate ed attrezzate secondo quanto prescritto dalla normativa generale (Legge Regionale 11 febbraio 1999, n. 11. e succ.). Per ogni unità è previsto un servizio igienico indipendente; nel caso di camere accessibili per diversamente abili a piano terra (se ne contano 9) vi è un doppio locale igienico di cui uno attrezzato e dimensionato per le condizioni di disabilità, anche su sedia a ruote.

Si riporta di seguito tabella riassuntiva con tipologia di unità residenziale e calcolo della ricettività complessiva della struttura alberghiera.

Il numero complessivo delle unità residenziali, secondo le tipologie indicate negli elaborati di progetto, è di 170 camere per un totale di 386 posti letto.

Area Piscine:

Il progetto per l'area destinata alla balneazione ed al relax prevede due vasche, una per adulti ed una per bambini. I rispettivi specchi d'acqua sono estesi per 700 mq e 143 mq. La forma delle piscine è irregolare, sinuosa e variegata nelle soluzioni estetiche e di finitura, caratterizzate dal ricorso a materiali e forme naturali con basso impatto sull'ambiente (pietre, piante, etc.). Il rivestimento interno delle piscine sarà in pietra calcarea naturale (piscina adulti), mentre le rampe inclinate di ingresso agli specchi d'acqua saranno rivestite in resina. Il profilo degli specchi di acqua con bordo sfioratore e l'ingresso a "riviera" contribuiscono a favorire l'inserimento nel contesto

naturalistico. La vasca per adulti è caratterizzata da zone a profondità variabile (da -0.90 a -1.40 m) ed arricchita dalla presenza di aree per il benessere ed il relax (lettini idromassaggio, piastre effervescenti e giochi di acqua). La profondità della piscina per bambini è invece costante e pari a 0.60 m. I locali tecnici contenenti gli impianti tecnologici e le attrezzature per il funzionamento delle due piscine saranno completamente interrati a ridosso delle due vasche. Nel locale saranno ubicati anche due gruppi di locali igienici distinti per sesso, ad uso degli utenti dell'area balneazione. Le piscine e le relative caratteristiche strutturali ed ambientali sono conformi alle prescrizioni contenute nell'atto di intesa Stato/Regioni del 16 gennaio 2003, nonché della Legge Regionale n. 35 del 15 Dicembre 2008 (disciplina igienico-sanitaria delle piscine ad uso natatorio). L'area scoperta in prossimità della piscina sarà destinata a solarium, per una superficie di circa 1000 mq, ed attrezzata con ombrelloni e sdraio per gli utenti.

Bar



Il progetto prevede che il locale bar prospetti verso l'area solarium in prossimità delle vasche di balneazione; sarà costituito da un blocco edilizio in muratura (per preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, locali di deposito ed i servizi) e da strutture leggere in metallo coperte da teli per ombreggiare gli spazi esterni ad uso degli avventori.

Ristorante

Il fabbricato occuperà il margine Sud Est del lotto di intervento e si svilupperà su un solo livello. Sarà costituito da un sistema di sale indipendenti prospettanti verso le aree esterne. La zona destinata a cucina, depositi e servizi si svilupperà nella parte retrostante, in prossimità della strada interna del PDL. La superficie delle sale, ipotizzando una dotazione pro capite > di 1.5 mq/utente si estenderà su una

superficie coperta di 630 mq, inoltre saranno previsti degli spazi esterni coperti con teli struttura leggera in metallo da utilizzare come ristorante all'aperto o aree soggiorno all'aperto.

Per quanto riguarda gli aspetti edilizi ed impiantistici si riporta quanto segue:

Per quanto riguarda l'illuminazione e il microclima, tutti gli ambienti compresi nel progetto di completamento saranno tutti dotati di illuminazione naturale diretta con superficie finestrata > 1/8 della superficie pavimentata. Nella progettazione e realizzazione dell'intervento in oggetto, al fine di ottemperare all'eliminazione

delle barriere architettoniche e al raggiungimento dei livelli di qualità dello spazio costruito prescritto dalle norme (accessibilità, visitabilità ed adattabilità) in relazione alla specifica destinazione d'uso delle aree e degli ambienti, sono stati adottati tutti gli accorgimenti e le soluzioni tecniche necessarie.

Come prescritto dalla normativa in materia e dall'applicazione della ulteriore normativa antincendio, sono state considerate le esigenze di movimento e di sicurezza dei soggetti diversamente abili e delle persone con limitata o impedita capacità motoria o sensoriale. Le soluzioni planimetriche, la scelta dei materiali e le soluzioni di dettaglio permettono la piena fruibilità ed accessibilità degli spazi comuni

interni ed esterni alle persone diversamente abili, con possibilità di accedere in sicurezza a locali igienici dedicati.

Gli impianti generali saranno realizzati estendendo ed ampliando le reti esistenti secondo quanto riportato nelle tavole di dettaglio in quanto le stesse (fognante, elettrica etc.), per dimensione delle componenti e caratteristiche tecniche, sono in grado di sostenere il maggiore carico determinato dal completamento senza che siano necessarie modifiche sostanziali di quanto realizzato.

I fabbricati oggetto del completamento sono già realizzati ed in stato di rustico. Come gli altri, essi sono caratterizzati dal punto di vista strutturale da pilastri e travi in calcestruzzo armato, solai in laterocemento precompressi, scale, solette e cordoli in c.a., nel rispetto dei calcoli strutturali e delle prescrizioni normative. Le strutture hanno sistema di fondazione costituito da travi rovesce in calcestruzzo armato. Infine, i tramezzi sono realizzati in mattoni forati, il cui spessore è di 8 cm per i

muri di separazione degli ambienti e di 3 cm per i rivestimenti delle tubazioni.

Il calpestio del piano iniziale è dotato di un vespaio di pietrame calcareo dello spessore minimo di cm 30 che funge da drenante, con sovrastante massetto di calcestruzzo di spessore variabile e compreso fra 8 e 10 cm, al di sopra del quale verrà disposto il pavimento. L'isolamento termico del piano di copertura è realizzato con la disposizione di masso a pendio, con pendenza circa pari all'1% e spessore di 10 cm e con l'installazione di uno strato opportunamente coibentante. Inoltre, i piani di copertura saranno muniti di uno strato



impermeabile realizzato mediante la disposizione di lastricato e con la messa in opera di opportuna guaina bituminosa.

Assieme a quanto già descritto, tutte le opere prevedono la realizzazione dei rivestimenti interni delle pareti, dei pluviali a partire dai terrazzi, con bocchettone di scarico in plastica, griglia protettiva e tubazione discendente in plastica di diametro pari a 60 mm o 90 mm (a seconda delle indicazioni contenute nelle tavole di progetto).

Infissi e balconate sono e saranno muniti di vetro-camera.

Le strutture saranno poi arricchite con opere in marmo e pietra naturale. Altresì, le murature interne, i soffitti ed i tramezzi saranno rifiniti con intonaco civile dello spessore di 12 mm, previa la necessaria preparazione delle pareti e soffitti per la perfetta adesione degli intonaci stessi. Tutte le pareti esterne dell'edificio, fasce marcapiano, travi e pilastri, parapetti balconi e terrazze, saranno rifiniti con intonaco

esterno e rivestite con materiale plastico colorato, a scelta della D.L..

Sono previste inoltre le operazioni di tinteggiatura delle strutture e delle opere in ferro, queste ultime in particolare con vernice sintetica ed antiruggine.

Infine le Aree Verdi saranno così realizzate:

Il progetto di completamento si caratterizza anche per un nuovo inserimento di aree a verde. Il completamento prevede la distribuzione di aree a verde collocate sia in zona nord, nei pressi i campi sportivi, reception e parcheggi, sia nella parte centrale, attorno ai blocchi residenziali. L'inserimento delle citate aree permette la mitigazione dell'impatto visivo ed ecologico prodotto dalla realizzazione e dal completamento dei fabbricati presenti in loco. Tale scelta consente quindi di ottenere un compromesso fra la fruibilità turistica e la valorizzazione naturale dell'area.

A tal proposito, in quest'area come nelle aree già realizzate, si vuole favorire l'insediamento della flora autoctona, scegliendo piante adatte ai tipi di terreno, al clima ed al paesaggio tipico mediterraneo.

L'inserimento di aree a verde consente dunque di trovare una configurazione di equilibrio ecologico e paesaggistico in una zona ormai antropizzata.

Le specie di vegetazione da utilizzare sono dunque orientate ad una integrazione naturalistica ed ambientale dell'opera. Le piante già presenti nell'area del Complesso turistico sono tutte specie tipiche mediterranee, come il leccio, il carrubo, la quercia, il cipresso, il mirto il rosmarino. Nell'area del complesso turistico già realizzata, e dunque anche nell'area di completamento, si è suggerito l'uso di "piante acclimatate e naturalizzate", ossia specie vegetali introdotte nell'ecosistema locale perfettamente integrate con la flora tipica della zona. Nello specifico, si fanno gli esempi della ginestra, dell'acero e dell'oleandro. In aggiunta, si richiama l'uso di piante ornamentali, ben integrate dal punto di vista visivo nel paesaggio e che possano accrescere il pregio estetico del complesso turistico senza che abbiano un impatto sull'ambiente.

I tappeti erbosi, come nella porzione di complesso turistico già esistente, verranno realizzati con miscugli di graminacee con prevalenza di festuca e gramigna. La scelta di questa tipologia di vegetazione è dovuta alla resistenza al calpestamento, all'ottima capacità di smaltimento delle acque ed al rapido accrescimento. Inoltre, un tappeto erboso di tale fattura, garantisce buona resistenza alle alte temperature ed alla salinità ambientale, assicurando che anche in estate sia fitto e verde.



Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di Incidenza (NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

L'area di intervento non ricade direttamente all'interno di Aree Protette e di Siti Natura 2000. Tuttavia a circa 500 metri si trova il SIC Mare "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni" (IT9140005) caratterizzato dai seguenti Habitat prioritari:

- 1150* – Lagune Costiere;
- 1210 – Vegetazione annua delle linee di deposito marine;
- 1240 – Scogliere di vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* SPP endemici;
- 1410 – Pascoli inondatai mediterranei;
- 2110 – Dune mobili embrionali;
- 2120 – Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila Arenaria*;
- 2240 – Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua;
- 2250* – Dune costiere con *Juniperus* SPP;
- 2260 – Dune con vegetazione di *Sclerofille* dei Cisto;
- 6420 – Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*;
- 9340 – Foreste di *Quercus Ilex* e *Quercus Rotundifolia*.

Sebbene l'intervento aumenti la pressione antropica sul SIC Mare in considerazione della natura turistico-ricettiva dell'intervento proposto, la Valutazione di Incidenza può ritenersi non necessario in assenza di un rilevabile impatto diretto. E' ad ogni buon conto utile uno studio sulla previsione degli effetti permanenti e temporanei indotti dall'incremento della pressione antropica sul sito.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Non vengono definite le modalità di gestione dei materiali rivenienti dagli scavi (circa 1.000 mc) nonché delle demolizioni previste (unità residenziale corpo C), né risultano valutati gli impatti su suolo e sottosuolo indotti dalla realizzazione delle opere e che potrebbe consentire anche il contenimento ed il controllo dell'impatto sull'aria come si afferma in relazione:

"Il materiale di cantiere può essere ad esempio coperto per evitarne la diffusione in aria, o altresì possono effettuarsi le operazioni periodiche di bagnatura."

Valutazione di compatibilità ambientale

Nel capitolo 5 della Verifica di assoggettabilità intitolato "Analisi degli impatti (in fase di cantiere e di esercizio)" risultano descritte le possibili interferenze e gli impatti che la realizzazione dell'intervento può avere sull'ambiente e sulle sue componenti naturali.

A riguardo si evidenziano le considerazioni del proponente per ogni tematica e/o componente ambientale analizzata.

Riguardo la risorsa **RISORSA ARIA E RUMORE** lo studio registra quanto segue:

"L'impatto sulla risorsa aria si reputa essere contenuto nella configurazione di intervento del complesso turistico, ma esso deve essere monitorato e contenuto al di sotto delle soglie di rischio.



L'impatto atmosferico è sicuramente da ritenersi massimo nelle fasi di cantiere, ma si presenta comunque di modesta entità. Nella fase di lavorazione, infatti, l'impatto sull'aria è prettamente dovuto alle operazioni specifiche di cantiere, legate ai mezzi che provocano emissioni localizzate durante i lavori di scavo, riempimento e realizzazione delle strutture di fondazione ed in elevazione, ove ancora da realizzare ... omissis ... In fase di esercizio, l'entità dell'impatto atmosferico registrerà un lieve aumento in virtù del numero aggiuntivo di strutture ed ospiti della struttura. Tale incremento è da imputarsi al numero di ospiti in più e dunque agli impianti aggiuntivi, al servizio di tali ospiti.

Per l'impatto acustico, precisa che:

"Per quanto concerne la fase di cantiere, si sono valutati gli effetti indotti sul clima acustico dai mezzi di trasporto per l'approvvigionamento e il trasporto dei materiali e dalle macchine operatrici impiegate per la realizzazione delle varie fasi costruttive del progetto. ... omissis ... Per quanto riguarda invece la fase di esercizio, il rumore prodotto dal completamento del complesso dipende essenzialmente dalla sovrapposizione delle attività che si svolgeranno all'interno del complesso stesso; può essere quindi variabile in funzione delle scelte gestionali che verranno fatte dai gestori.

In condizioni di esercizio, il complesso turistico produce principalmente due sorgenti: il traffico veicolare indotto dal personale interno ed il traffico nelle aree di parcheggio; le attività previste all'interno del Complesso turistico, quali attività sportive e diffusione di musica."

Riguardo la risorsa **RISORSA IDRICA** lo studio registra quanto segue:

La conformazione la tipologia del terreno dell'area tendono a proteggere le acque di falda da eventuali infiltrazioni, posto che comunque saranno adottati tutti i possibili accorgimenti affinché materiale potenzialmente inquinante non entri in contatto diretto con suolo/sottosuolo ed acqua.

Tale osservazione va già applicata in fase di cantiere, quando nella zona saranno presenti macchinari ed operatori che, durante i lavori, potranno utilizzare materiali potenzialmente dannosi come olii e lubrificanti, per i quali dovrà essere evitato qualunque tipo di sversamento al suolo, accidentale o intenzionale.

Unitamente alla questione inerente alla falda acquifera, il potenziale impatto che il progetto potrà causare sulla risorsa idrica, presenta come fattori determinanti anche i consumi idrici e gli scarichi, quanto meno nella fase di esercizio.

Per quanto concerne invece le aree di parcheggio, si può suggerire la realizzazione di una pavimentazione fornita anche di uno strato impermeabilizzante, al fine di non rischiare che le acque di dilavamento che cadono sul parcheggio o che su esso ruscellano, possano filtrarsi nel sottosuolo (e potenzialmente fino alla falda), poiché potrebbero contenere quantitativi di sostanze inquinanti più alte del normale.

Riguardo l'**IMPATTO SUL LITOSISTEMA** lo studio registra quanto segue:

Occorre, quindi, in fase esecutiva, per ogni singolo intervento edilizio, provvedere ad eseguire opportune indagini per una specifica caratterizzazione, anche se sin d'ora, dalla profonda conoscenza delle aree di intervento, maturata con la costruzione strutture del complesso turistico già realizzate, si può asserire che non sussistono fratture o cavità carsiche ovvero antropiche, fatta eccezione per una piccola area individuata anche dal PAI redatto dall'AdB Puglia,

In generale, non si presentano quindi criticità di alcun genere, anche in considerazione delle fondazioni da eseguirsi, molto semplici e costituite da fondazioni dirette su plinti e travi di collegamento, ovvero con travi rovesce di modesta dimensione.



Riguardo l'**IMPATTO SULLE COMPONENTI NATURALI** lo studio registra quanto segue:

L'area in cui sorge il complesso turistico "Riva Marina", come già ampiamente descritto, si colloca in un'area priva di particolari pregi naturalistici. Infatti, la flora e la fauna nello stato dei luoghi risultano già compromessi, stante la natura antropizzata dell'area (come confermato anche dai diversi strumenti urbanistici, nelle diverse scale).

Tale aspetto risulta confermato dagli studi effettuati (tanto in loco quanto sulla base di dati bibliografici) riportati nel paragrafo relativo alla Biodiversità dei luoghi.

Pertanto si ritiene che il progetto non possa essere considerato causa di significativi impatti sulla biodiversità dell'area.

Riguardo l'**IMPATTO SUL PAESAGGIO** lo studio registra quanto segue:

- per quanto riguarda la configurazione idrogeomorfologica, la realizzazione degli interventi di progetto non modificherà la morfologia dell'area né l'idrologia superficiale.

- per quanto riguarda gli impatti sulle componenti naturali, si osserva che rispetto alla componente vegetazionale e faunistica, gli interventi in progetto non determinano impatti significativi sulle diverse specie faunistiche, in particolare non si verifica alcuna sottrazione di habitat ma, al contrario, si provvederà alla ripiantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone che potranno aumentare la biodiversità della zona. La scelta delle piante, la tecnica di impianto e lo schema di piantumazione scaturiscono dall'analisi del microclima dell'area ed hanno l'obiettivo di effettuare un intervento di riqualificazione ambientale allo scopo di mitigare, visivamente ed ecologicamente, l'impatto prodotto dai fabbricati e dalle infrastrutture. Pertanto, i maggiori impatti sulla componente vegetazione, flora e fauna (e in generale sugli ecosistemi), sono riconducibili alla fase di cantiere e derivano principalmente dalle emissioni di polveri e dall'eventuale circolazione di mezzi. Tali impatti, così come eventuali interferenze e disturbi di tipo acustico, si possono in ogni caso ritenere reversibili e mitigabili;

- rispetto alla struttura antropica e storico-culturale si osserva che la struttura in esame è inserita nel contesto paesaggistico in quanto rispetta le tipologie edilizie e gli equilibri ecosistemico-ambientali locali, utilizzando tutti gli accorgimenti necessari per il risparmio energetico e il riuso dei reflui civili per l'irrigazione delle parti a verde. Inoltre la struttura estetica percettiva del paesaggio sarà migliorata in quanto si provvederà alla riqualificazione paesaggistica del luogo mediante la ristrutturazione dei manufatti esistenti allo stato di rustico e all' inserimento nel paesaggio mediante l'utilizzo di tecniche costruttive, materiali e colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo.

Riguardo l'**IMPATTO SOCIO-ECONOMICO** lo studio registra quanto segue:

la soluzione proposta si inserisce in un contesto che, nonostante risulti modificato, può comunque essere considerato un'ottimizzazione del complesso turistico esistente. Le scelte, anche quelle più mirate sotto il profilo costruttivo e sotto quello gestionale, comporteranno un collocamento migliore sul mercato turistico della struttura, con allungamento della stagione turistica e un incremento della quantità di ospiti, con notevoli incrementi nei benefici economici del territorio. Fra l'altro si modifica la struttura esistente che così riesce a ridurre i costi unitari e quindi diventa "più competitiva e vincente" sul mercato turistico attuale.

Per quanto riguarda la fase del cantiere, gli unici impatti negativi potrebbero riguardare potenzialmente, i disagi alle abitazioni/locali limitrofi ed al traffico locale. ... omissis ...

GIONE UGLIA

L'impatto negativo, modestissimo, che comunque verrà prodotto da una maggiore antropizzazione dell'area, sarà compensato con il beneficio socio-economico che lo stesso progetto contribuirà ad incrementare. ... omissis ...

MATRICE DI CORRELAZIONE e SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

Si riporta di seguito la matrice di correlazione fra azioni progettuali ed impatti ambientali definita dal proponente:

	Durata dell'opera	Impatto visuale	Impatto acustico	Impatto paesaggistico	Impatto sulla flora	Impatto sulla fauna	Impatto sulla qualità dell'aria	Impatto sulla qualità delle acque	Impatto sulla viabilità	Impatto sulla sicurezza	Impatto sulla salute	Impatto socio-economico	Impatto culturale	Impatto storico	Impatto paesaggistico	Impatto ambientale
FASE DI CANTIERE																
FASE DI ESERCIZIO																
FASE DI CANTIERE																
FASE DI ESERCIZIO																

Fig. 5.9.4 Tabella di correlazione fasi dell'opera/fattori di impatto

Inoltre il proponente ha identificato i seguenti Effetti Positivi e negativi attesi:

Effetti Positivi Attesi

aumento della produzione di energia rinnovabile, per mezzo del potenziamento degli impianti fotovoltaici sui tetti delle nuove strutture previste dal completamento della struttura;

potenziamento dell'offerta turistica e del mercato del lavoro, miglioramento del benessere della popolazione;

riqualificazione/recupero di strutture già edificate ma abbandonate in condizione di rustico e degrado, con conseguente miglioramento dell'inserimento ambientale e paesaggistico dell'opera;

realizzazione del completamento delle reti impiantistiche nel rispetto delle norme.

Effetti Negativi Attesi

generazione di polveri e rifiuti in fase di costruzione (reversibile e controllabile);

generazione di rumorosità, in relazione a:

o traffico interno ed esterno indotto in fase di cantiere (reversibile) ed esclusivamente esterno in fase di esercizio;

o incremento quantitativo delle fonti di emissione di inquinamento acustico in fase di esercizio, ossia numero maggiore di persone fruitrici del relais, dispositivi di diffusione sonora, impianti di climatizzazione e ventilazione, strutture sportive;

aumento dei consumi idrici ed energetici in fase di esercizio;

aumento della produzione di rifiuti legati alla fruizione dell'opera.

Infine, il proponente ha definito la significatività nella seguente ulteriore matrice:

**GIONE
UGLIA**

FATTORI DI IMPATTO	COSTRUZIONE						ESERCIZIO			
	Miscelazione calce	Scavo fondazioni	Cimentazione	Impugnatura	Verifica di compatibilità	Impugnatura	Manutenzione			
Qualità dell'aria		e1	-			a1	-		e2	-
Clima acustico						a2	-		e1	-
Qualità acque superficiali	n	.	e1	-						
Utilizzo risorse idriche				n1	-			e1	.	
Geologia e geotecnica			a1	-	a1	-				
Pericolosità geomorfologica ed idraulica			a1	-	e1	-		e1	.	
Uso del suolo	e1	.	n1					e1	.	
Livelli di vibrazione				n1	-	e1	-			
Benessere della popolazione						e1	-	e1	.	
Salute pubblica	n	.						e1	.	
Recupero risorse								e1	.	
Sistema insediativo								e1	.	
Sistema infrastrutturale	e1	.		n1	-	a1	-		e1	.
Mercato del lavoro			a1	.	a1	-	e1	-	e1	.
Costi di investimento e di manutenzione	e1	.	e1	.	a1	-		e1	.	

Tabella F.W.A - Matrice costruttiva con impatti significativi (codice) da riferire alle componenti ambientali per il sito

che non risulta essere chiara nella modalità di determinazione della significatività, nel senso che non si comprende come lettere, numeri e simboli positivo e negativo definiscano quanto sia significativa ogni attività rispetto alle matrici ambientali identificate.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V, Parte II del d. lgs. 152/2006, si formula il parere di competenza ex art. 4 co. 1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe

- sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:
 - o le caratteristiche dell'intervento:
 - Il proponente non offre con gli elaborati trasmessi evidenza oggettiva che per l'area oggetto di intervento sussistano i presupposti di natura urbanistica per la realizzazione delle opere.
 - con riferimento alle dimensioni dell'intervento di completamento delle nuove strutture ricettive da realizzare, con particolare riguardo al movimento di materia generato dalla realizzazione della piscina e dei corpi di fabbrica relativi al ristorante, bar e reception, tenuto conto della quota del sito, nonché delle possibili interferenze e ripercussioni con il vincolo idrogeologico esistente;
 - Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto:
 - del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati che non risulta essere presente nella documentazione in atti;
 - dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto per i quali la documentazione agli atti non fornisce esaurienti informazioni in relazione al vincolo idrogeologico inerente all'alveo fluviale rilevabile dalla carta idrogeomorfologica, considerato che nelle aree di rispetto del vincolo sono realizzati i parcheggi e le piscine;
 - Dalla consultazione delle informazioni inerenti il PTCP di Brindisi contenuto nella documentazione in atti, il proponente, seppure ha evidenziato i profili vincolistici



- e prescrittivi del piano richiamando i diversi articoli ritenuti applicabili, non precisa se lo stesso progetto risulti essere coerente con il detto piano;
- Non risulta una valutazione dell'incidenza dell'intervento proposto rispetto al Piano Regionale dei Trasporti, essendosi limitato il proponente a descrivere le finalità e gli obiettivi della pianificazione;
 - Non risulta disponibile una descrizione delle modalità di gestione dei materiali rivenienti da scavi e demolizioni, né indicazioni circa la gestione dei rifiuti;
 - non risulta chiara la gestione dei reflui prodotti, né se vi sia connessione con il SII.
- la sensibilità ambientale dell'area di intervento:
- seppure il Comune di Carovigno ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica con il provvedimento n. 39 del 18.03.2020, questa non considera il vincolo di tutela del PPTR insistente sulla area relativo al Bene Paesaggistico Boschi, attesa la corretta individuazione dell'autorità competente al rilascio del relativo provvedimento (come individuata dalla L.R. 20/2009 e smi).
 - l'art. 79 delle NTA del PPTR relativo alle prescrizioni per il bene paesaggistico "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" nonché l'art. 83 delle stesse NTA relativo alla misure di salvaguardia per l'UCP "paesaggi rurali", dichiarano come obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute negli elaborati delle PPTR 4.4.4. e 4.4.6, diversamente da quanto indicato dal proponente. In particolare nell'elaborato 4.4.4 al par. 4.4. rubricato "*L'organizzazione degli spazi esterni*" si precisa che "*al fine di limitare l'introduzione di modificazioni geomorfologiche e impermeabilizzazioni di suolo permanenti e di trasformazioni paesaggistiche con elementi estranei alla tradizione rurale e relativi annessi e servizi, nelle aree pertinenti di costruzioni edificate in pietra a secco ad uso privato potranno essere previste piscine di piccole dimensioni, non superiori a 75 mq, solo se al servizio di più di due abitazioni, o ricadenti nelle pertinenze di manufatti a destinazione turistico-produttiva (aziende agrituristiche, centri sportivi, ecc.)*". Il progetto proposto, prevede, in contrasto alle previsioni delle PPTR, stante la sussistenza sia del BP che dell'UCP, la realizzazione di due piscine estese per 700 mq e 143 mq.
 - sulla base della documentazione trasmessa e del vigente PPTR (approvato con DGR 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "**La Murgia dei Trulli**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La piana degli ulivi secolari**". Dalla consultazione della Serie VI degli elaborati del PPTR, l'intervento proposto interessa i beni e gli ulteriori contesti come di seguito indicati:
 - *Struttura idro-geo-morfologica*
 - *Beni Paesaggistici*: l'area di intervento non è soggetta a BP della struttura idro-geo-morfologica;
 - *Ulteriori Contesti Paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da UCP della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Aree soggette a vincolo**"



idrogeologico” disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 43 e dalle direttive di cui all’art. 44 delle NTA del PPTR.

- *Struttura ecosistemica-ambientale*
 - *Beni Paesaggistici:* l’area di intervento è interessata da *BP* della struttura ecosistemica-ambientale ed in particolare da **“Boschi”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR;
 - *Ulteriori Contesti Paesaggistici:* l’area di intervento è interessata da *UCP* della struttura ecosistemica-ambientale ed in particolare da **“Aree di rispetto dei boschi”** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR.
- *Struttura antropica e storico-culturale*
 - *Beni Paesaggistici:* l’area di intervento è interessata da *BP* della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare da **“Immobili e aree di notevole interesse pubblico (PAE0010)”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR;
 - *Ulteriori Contesti Paesaggistici:* l’area di intervento è interessata da *UCP* della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare da **“Paesaggi rurali”** e precisamente da quello denominato **“Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione degli Ulivi Monumentali”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR.

Le opere in oggetto sono localizzate all’interno di una fascia costiera in cui l’imponente sistema dunale è stato messo in crisi congiuntamente da fattori naturali ed antropici. Essa è infatti caratterizzata dalla diffusa presenza di insediamenti turistici che si alternano ad aree a bassa densità edilizia, come sottolineato nella Descrizione Strutturale di Sintesi della Scheda d’Ambito del PPTR. Per tale motivo negli **Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale** vengono esplicitati gli indirizzi da perseguire tesi a *“promuovere e incentivare la riqualificazione ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica degli insediamenti costieri a specializzazione turistico balneare, e in genere i tessuti edilizi a specializzazione turistica e ricettiva” e come direttive “promuovono il miglioramento dell’efficienza ecologica dei tessuti edilizi a specializzazione turistica e dei complessi residenziali-turistico-ricettive presenti lungo il litorale adriatico, in particolare la costa tra Rosa Marina, Marina di Ostuni, Torre San Sabina e Specchiolla; salvaguardano i caratteri di naturalità della fascia costiera e riqualificano le aree edificate più critiche in prossimità della costa, attraverso la dotazione di un efficiente rete di deflusso delle acque reflue e la creazione di un sistema di aree verdi che integrino le isole di naturalità e agricole residue”.*

L’intervento proposto, seppur di completamento dell’insediamento turistico-ricettivo esistente teso quindi a promuovere la *“riqualificazione ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica”* del complesso Riva Marina Resort e adottando una serie di



mitigazioni e prevenzioni descritte nella Relazione di Assoggettabilità a VIA, non risulta coerente con gli indirizzi previsti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR di cui al **co.5 dell'art. 43** delle NTA del PPTR, in quanto concorre alla trasformazione dell'assetto paesaggistico non conservando gli elementi di naturalità esistenti (bosco) alterando la connessione ecologica esistente e l'indice di permeabilità dell'area.

L'intervento **risulta anche in contrasto** con le prescrizioni di cui **all'art. 62 co. 2 lettera a1)** delle NTA del PPTR, in quanto, seppur modificata la localizzazione della reception come riportato nella Tavola 2.2 Planimetria generale (Progetto Integrativo 2020), comporta la trasformazione e rimozione di parte della vegetazione arborea e arbustiva presente nell'ambito della pineta esistente (*BP Bosco*) per far posto ai parcheggi, agli impianti sportivi e alle necessarie opere di urbanizzazione primaria ad esse collegate. Seppur il **co. 3 dell'art. 62** ammette determinati interventi di valorizzazione, (mediante autorizzazione paesaggistica peraltro mancante della indicazione dell'esistenza del *BP Bosco*), appare necessario per una migliore comprensione dell'intervento, una approfondita rappresentazione grafica di sistemazione dell'area in corrispondenza della pineta in cui si prevede l'accesso alla struttura.

L'intervento risulta anche in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione dell'area di rispetto della pineta esistente, di cui **all'art. 63, co. 2) lettera a1)** in quanto, prevede interventi di trasformazione e rimozione di parte della vegetazione arborea e arbustiva per far posto ai parcheggi, agli impianti sportivi e alle necessarie opere di urbanizzazione primaria ad esse collegate ed una conseguente diminuzione della permeabilità all'interno dell'area di intervento.

Infine l'intervento ricade, nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque, nel perimetro che definisce le **aree vulnerabili da contaminazione salina**. In queste aree è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (L.R. 18/99). A tal fine, nella descrizione dell'intervento da realizzarsi viene esplicitamente dichiarato che *"gli interventi di progetto non prevedono la realizzazione di pozzi per emungimento falda, e prelievi di acqua dolce o marina, ma l'approvvigionamento di acqua potabile avverrà tramite la rete dell'acquedotto (come avviene già per le strutture esistenti), si può ritenere quindi e non sussistano incompatibilità con le prescrizioni o gli obiettivi fissati dal P.T.A."*

Tuttavia non risulta che il proponente specifichi in maniera dettagliata come le acque meteoriche saranno raccolte, trattate e riutilizzate per l'irrigazione, nonché le modalità di funzionamento dell'impianto di trattamento reflui in quanto nel Rapporto Preliminare viene dichiarato, tra le opere previste nel completamento, la realizzazione:

*"- delle opere di potenziamento del sistema di smaltimento e riutilizzo della acque meteoriche;
- dei servizi vari in completamento, tra cui quelli relativi agli impianti generali (trattamento reflui, ecc.)."*

- la tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale:



-
- seppure valutata la significatività non risulta essere chiara nella modalità di determinazione, nel senso che non si comprende come lettere, numeri e simboli positivo e negativo definiscano quanto sia significativa ogni attività rispetto alle matrici ambientali identificate, tanto in compliance con quanto prescritto dall'all. V punto n. 3, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. riguardo intensità e complessità dell'impatto, probabilità dell'impatto, prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;

sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.


**REGIONE
PUGLIA**
I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio Sigismondi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo De Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Lorian Dal Prà	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Giuseppe Garofalo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia Dott. Nicola Ungaro	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giovanni Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Diritto Ambientale Avv. Antonio De Feo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio Arch. Francesco Baratti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione